

# PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI ATENEO 2019/2021

## OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO

### E

## PIANO DELLE PERFORMANCE 2019

### Documento approvato dal Consiglio dell'Università nella seduta del 28 febbraio 2019

#### Premessa

Il documento di programmazione del triennio 2019/2021 costituisce un elemento fondamentale del Ciclo della programmazione dell'Ateneo, puntualmente indicato nel Manuale di contabilità e gestione approvato dal Consiglio dell'Università con delibera n. 84, del 2 dicembre 2017.

Nell'anno 2019, le fasi del Ciclo della programmazione, con le rispettive scadenze, andranno a regime.

Soltanto per memoria, si rammenta che il primo anno di programmazione coincide con il Piano della performance dell'Ateneo, con l'indicazione degli obiettivi di struttura e individuali assegnati.

Nel corso del 2018 è stato predisposto dal Direttore generale un documento, denominato "*Analisi di contesto finalizzata alla predisposizione del nuovo documento di programmazione 2019/2021 e all'individuazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo*", basato principalmente su dati e informazioni disponibili nei vari rapporti dell'ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

Il predetto documento, che è nella disponibilità dei componenti del Consiglio dell'Università dal mese di giugno 2018 e che è stato trasmesso successivamente ai componenti del Senato accademico e al Coordinatore del PQA, è suddiviso in due parti principali:

- a) la prima concerne i processi di programmazione strategica dell'Ateneo e i principali elementi di contesto nazionali e internazionali (pagg. da 1 a 36);
- b) la seconda riguarda il contesto interno, ovvero le informazioni essenziali di sintesi degli ambiti che interessano direttamente l'Ateneo (pagg. da 37 a 147).

Il Consiglio dell'Università, nella rinnovata composizione, ha affrontato il tema della programmazione strategica nel corso di due sedute, il 9 ottobre e il 19 novembre 2018, con la consapevolezza che il prossimo triennio assumerà un'importanza estremamente rilevante per l'Ateneo, in quanto, ferme restando le attuali previsioni, nel mese di ottobre del 2021 sarà disponibile il primo edificio del nuovo Campus, che ospiterà tutte le attività didattiche e una parte degli uffici del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

Non è certo la soluzione definitiva, in quanto sarà necessario disporre di un'altra sede per ospitare tutti gli uffici del personale, ma rappresenta di certo un passo in avanti notevole in termini di creazione di una comunità universitaria che l'attuale frammentazione delle sedi rende oggi molto difficile consolidare.

Occorre, pertanto, sfruttare nel modo migliore la *chance* rappresentata da una collocazione logistica più funzionale e presentarsi all'appuntamento con il massimo livello di competitività.

Seppur sia estremamente difficile comparare gli atenei al fine di ricavarne una qualche posizione nell'ambito del sistema universitario nazionale, oltre agli indicatori dell'ANVUR, nel complesso molto positivi per Univda (cfr. pagg. da 139 a 147 del documento sopra citato), la classifica annuale formulata dal Censis degli atenei italiani pubblicata nel 2018 fornisce alcune indicazioni in merito al posizionamento dell'Ateneo nell'ambito delle Università non statali legalmente riconosciute.

Di seguito è riportato, in estrema sintesi, l'esito della valutazione che considera 5 famiglie di indicatori:

- Servizi;
- Borse e contributi;
- Strutture;
- Comunicazione e servizi digitali;
- Internazionalizzazione.

Per dare la necessaria coerenza alla valutazione e ai correlati processi comparativi, il Censis suddivide gli atenei (sia statali che non statali) in 5 gruppi, sulla base del numero di studenti iscritti:

- fino a 10.000 iscritti = piccoli;
- da 10.000 a 20.000 = medi;
- da 20.000 a 40.000 = grandi;
- oltre i 40.000 = mega;
- politecnici.

Per la valutazione delle singole aree didattiche, sono considerati diversi indicatori che attengono alla progressione di carriera degli studenti (tasso di persistenza tra il I e il II anno; tasso di iscritti regolari; tasso di regolarità dei laureati) e ai rapporti internazionali (mobilità degli studenti in uscita; Università ospitanti; iscritti stranieri).

Il punteggio generale pone l'Ateneo della Valle d'Aosta al **terzo posto** tra gli atenei non statali dello stesso gruppo (piccoli), che comprende 9 atenei in totale:

ATENEO	PUNTEGGIO
1. Bolzano	106
2. LIUC	92.6
<b>3. Aosta</b>	<b>86.2</b>
4. Roma - Biomedico	85.2
5. Milano - San Raffaele	80
6. Roma - Link campus	78.6
7. Roma - Unitnt,	77
8. Roma - Europea	75.8
9. Bari - LUM	67.8

Il terzo posto raggiunto da Univda è calcolato sulla base dei singoli risultati seguenti:

- dal **secondo posto** nei servizi;
- dal **secondo posto** nell'internazionalizzazione;
- dal **quinto posto** nelle borse;
- dal **sesto posto** nella comunicazione e servizi digitali;
- dal **settimo posto** nelle strutture.

Il punteggio di 86,2 ottenuto da Univda colloca l'Ateneo regionale al **sesto posto** della classifica di tutti gli atenei non statali (16 in totale):

ATENEIO	PUNTEGGIO
1. Bolzano	106
2. Bocconi	95.6
3. Luiss	89.4
4. LIUC	92.6
5. Cattolica	87.6
<b>6. Aosta</b>	<b>86.2</b>
7. Roma - Biomedico	85.2
8. Roma - Lumsa	83.8
9. Milano - IULM	83.4
10. Milano - San Raffaele	80
11. Roma - Link campus	78.6
12. Roma – Unitnt,	77
13. Roma – Europea	75.8
14. Enna -Kore	75.4
15. Napoli – Benincasa	69.2
16. Bari - LUM	67.8

Passando ad esaminare la classifica stilata per gruppi disciplinari, occorre specificare che:

- la valutazione in ordine alla collocazione di Univda varia a seconda della numerosità degli Atenei non statali che presentano corsi nel medesimo gruppo. Pertanto, una determinata posizione può essere più o meno significativa a seconda di quanti Atenei sono considerati ai fini della comparazione;
- non è presente la valutazione per i corsi di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria;
- è considerata, nel segmento delle lauree magistrali, unicamente la LM56, in quanto la LM37 ha un ciclo di vita ancora non completo ai fini degli anni accademici considerati dal Censis;
- il gruppo linguistico triennale comprende i corsi delle classi: mediazione linguistica; lingue e culture moderne;
- il gruppo socio-politico comprende i corsi delle classi: scienze del turismo; scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; scienze della comunicazione; scienze politiche e delle relazioni internazionali; scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; servizio sociale; sociologia;
- il gruppo economico-statistico comprende le classi: scienze dell'economia e della gestione aziendale; scienze economiche; statistica;
- il gruppo psicologico comprende la classe di scienze e tecniche psicologiche.

In sintesi:

- gruppo linguistico triennali, **primo posto su sette Atenei (eccellenza):**

ATENEO	PUNTEGGIO
<b>1. Aosta</b>	<b>103</b>
2. Milano – IULM	96
3. Cattolica	94.5
4. Roma -Unint	94.5
5. Roma – Lumsa	81.5
6. Napoli – Benincasa	78
7. Enna – Kore	77.5

- gruppo socio-politico triennali, **quinto posto su otto Atenei:**

ATENEO	PUNTEGGIO
1. Luiss	104
2. Bolzano	102
3. Cattolica	94.5
4. Milano – IULM	88.5
<b>5. Aosta</b>	<b>86.5</b>
6. Roma -Lumsa	84.5
7. Enna -Kore	78
8. Napoli – Benincasa	77

- gruppo economico-statistico triennali, **settimo posto su undici Atenei:**

ATENEO	PUNTEGGIO
1. Bocconi	110
2. LIUC	98.5
3. Bolzano	97.5
4. Luiss	95
5. Cattolica	90.5
6. Roma – Europea	89
<b>7. Aosta</b>	<b>88.5</b>
8. Roma - Lumsa	80.5
9. Roma - Unint	75.5
10. Bari – LUM	68.5
11. Enna – Kore	68

- gruppo psicologico triennali **sesto posto su sette Atenei:**

ATENEO	PUNTEGGIO
Roma - Europea	101.5
Roma -Lumsa	99
Cattolica	97.5
Milano – San Raffaele	93
Napoli – Benincasa	89.5
<b>Aosta</b>	<b>82.5</b>
Enna – Kore	69.5

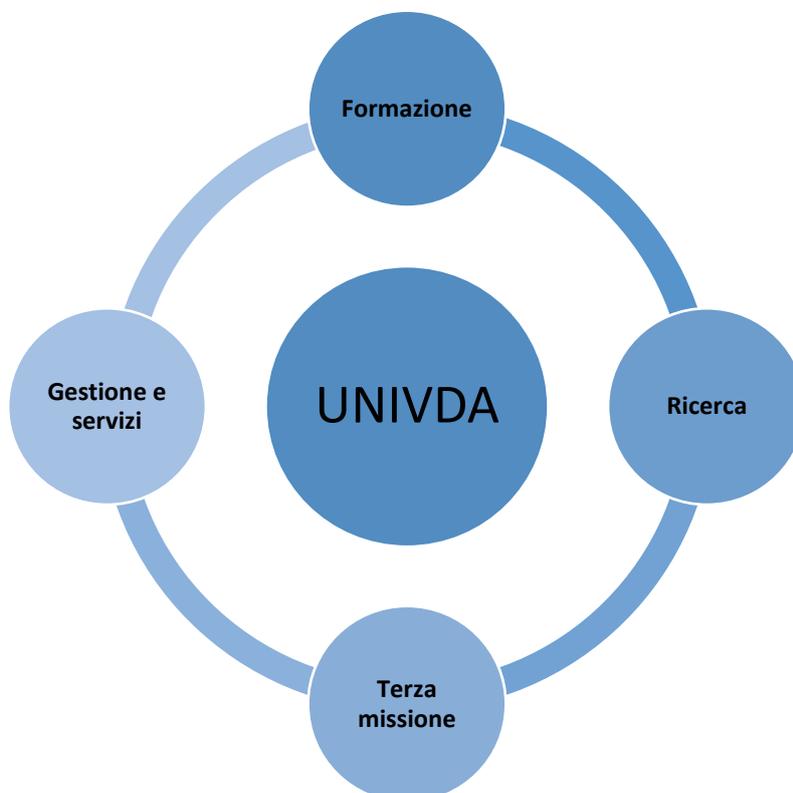
Infine, per la prima volta vengono effettuate delle classifiche anche per le magistrali (biennali), dove la LM56 dell'Ateneo della Valle d'Aosta viene considerata nel gruppo economico-statistico:

- gruppo economico-statistico magistrali biennale, **sesto posto su undici Atenei:**

ATENEO	PUNTEGGIO
1.Liuc	104.5
2.Bocconi	103.5
3.Luiss	94.5
4. Cattolica	92
5. Roma -Europea	91.5
<b>6. Aosta</b>	<b>89</b>
7. Roma – Lumsa	89
8. Bari - Lum	87
9. Roma – Unint	86
10. Bolzano	80.5
11. Enna – Kore	79.5

## **1. Le quattro macro-aree delle attività della programmazione**

In una logica di continuità con i precedenti piani di programmazione ma anche con le indicazioni nazionali in materia, gli ambiti di interesse della programmazione strategica sono ripartiti in quattro macro-aree:



Le quattro aree strategiche sono estremamente correlate ed informate alle Linee generali di sviluppo approvate dal Consiglio dell'Università che individuano la *mission* e la *vision* dell'Ateneo:

“Una **comunità** di persone e di valori condivisi, fortemente **radicata** e integrata con la **specificità** del contesto nel quale è inserita e con una marcata propensione alla **qualificazione** delle proprie attività, anche attraverso una costante attenzione ai **processi di valutazione**, di **accountability** e di promozione del **merito**. L'offerta formativa complessiva, caratterizzata da un equilibrio nella trasmissione delle conoscenze **tradizionali** e delle più recenti **innovazioni**, sviluppa una significativa **dimensione internazionale e plurilingue**, prioritariamente con **l'area linguistica francofona**, così come l'attività di ricerca, la quale è principalmente orientata allo **sviluppo del sistema regionale** nell'era della **globalizzazione**”.

**Formazione e ricerca: cultura per il progresso sociale e per la piena realizzazione della persona.**

## 1.1 Formazione

La visione strategica dell'offerta didattica prosegue nel solco di quanto indicato nel precedente periodo di programmazione:

*“Consolidamento e sviluppo sostenibile dell'offerta didattica, orientata all'incremento del plurilinguismo, dell'internazionalizzazione, nonché alla valorizzazione del contesto locale, riservando un'attenzione particolare agli sbocchi occupazionali dei laureati”.*

Nel tempo l'offerta formativa dell'Ateneo si è caratterizzata per un elevato livello di internazionalizzazione, come dimostrano i dati ufficiali ANVUR che collocano Univda sempre ai primi posti delle classifiche nazionali per numero di crediti acquisiti all'estero dagli studenti, grazie anche ai percorsi di doppio diploma, agli stage curriculari, alla mobilità Erasmus+. L'attuale offerta formativa contempla:

4 lauree triennali (tutte ad accesso programmato: 80 posti al primo anno per corso):

- Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo
- Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- Scienze e tecniche psicologiche
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali

2 lauree magistrali biennali (senza accesso programmato):

- Economia e politiche del territorio e dell'impresa
- Lingue e culture per la promozione delle aree montane

1 laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni (con accesso programmato di 25 posti al primo anno)

- Scienze della formazione primaria

Non è attivo il segmento *post – lauream* (corsi di perfezionamento e corsi Master), ad eccezione di un corso di perfezionamento realizzato in collaborazione con altre sedi universitarie nell'area educazione/natura.

Tre corsi di studio sono internazionalizzati con accordi di doppio diploma: Lingue triennale (Chambéry); Scienze politiche (Chambéry e Saragozza); Economia magistrale (Chambéry e Nizza). Percorsi all'estero strutturati in paesi francofoni sono, inoltre, previsti nell'ambito del corso di studio di Scienze della formazione primaria.

Con riferimento all'andamento della domanda formativa, i predetti corsi, a seconda delle aree e dei segmenti, presentano un andamento molto soddisfacente, punti di attenzione, criticità.

La scelta strategica in ordine all'offerta formativa è innanzitutto culturale e contribuisce a dare una precisa connotazione identitaria, soprattutto in atenei di ridotte dimensioni (che è una forma tipica delle Università non statali) i quali, quasi per definizione, non possono essere generalisti e, dunque, debbono specializzarsi in alcuni settori o tematiche e su quelli concentrare le risorse disponibili.

Il mantenimento di un corso di studi, così come l'attivazione di un nuovo percorso, richiede adeguate risorse (umane, strumentali, logistiche, ecc.) che comportano costi significativi per l'ente. Soltanto in termini di docenza, i requisiti necessari per mantenere l'accreditamento dei corsi sono individuati in:

- 9 docenti per i corsi di laurea, di cui 5 professori (I o II fascia);
- 6 docenti per i corsi di laurea magistrale, di cui 4 professori (I o II fascia);
- 10 docenti per corso di laurea magistrale a ciclo unico SFP, di cui 5 professori (I o II fascia).

Al riguardo, è intervenuta una recente modifica normativa (DM n. 6, del 7 gennaio 2019) che, pur mantenendo inalterati i requisiti numerici e i profili qualitativi, consente di conteggiare al fine del mantenimento dell'accreditamento anche i docenti a contratto ex art. 23, della legge 240/2010. Tale opzione rappresenta un'apertura molto favorevole per gli Atenei, soprattutto in termini di risorse finanziarie da impiegare per l'attivazione e il mantenimento di un corso di studi, fermo restando, però, che il numero di docenti di riferimento individuato dal MIUR deve essere considerato un requisito minimo di natura formale e non certo sostanziale. La nuova disciplina prevede, inoltre, la possibilità di definire piani di raggiungimento dei requisiti di docenza in caso di attivazione di nuovi corsi.

Un ulteriore elemento da tenere in considerazione per lo sviluppo dell'offerta formativa è il **fattore tempo**, che risulta particolarmente rilevante in termini di risposta e di effettiva concretizzazione dell'idea progettuale iniziale. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e del timing standard, il processo di istituzione e attivazione di un nuovo corso di studi richiede almeno 18 mesi di tempo. Ciò significa che se nel 2019 si decidesse di istituire un nuovo corso di studi, indifferentemente triennale o magistrale, le attività del primo anno accademico potrebbero prendere avvio al mese di ottobre 2020 e licenziare i primi laureati al termine dell'anno accademico 2022/2023 (per i corsi triennali) e 2021/2022 (per i corsi biennali).

L'attuale fase dell'Ateneo richiede pertanto di ponderare in maniera puntuale e completa quale percorso strategico seguire per lo sviluppo dell'offerta formativa, soprattutto tenendo conto che le attività universitarie sono finanziate per oltre l'80% con risorse pubbliche e l'allocazione di tali risorse è di competenza del Consiglio dell'Università.

Al riguardo, nel Piano delle performance 2018, che costituisce aggiornamento del periodo di programmazione 2016/2018, approvato con delibera n. 81, del 22 dicembre 2017, il Consiglio dell'Università aveva richiesto al Senato accademico di formulare entro il 31 ottobre 2018 proposte per potenziare il segmento magistrale e attivare il segmento *post lauream*. Con deliberazione n. 66, del 14 novembre 2018, il Senato accademico ha formulato alcune proposte programmatiche senza però esplicitare analisi alcuna in ordine alla fattibilità delle predette proposte. Fatte salve le proposte di attivazione del segmento *post lauream*, che rappresentano iniziative formative autofinanziate con le tasse studentesche e che saranno valutate in presenza di elementi informativi completi, le proposte strategiche in ordine all'offerta attivata e al potenziamento del segmento magistrale debbono essere oggetto di un disegno programmatico ad oggi non compiutamente definito, soprattutto relativamente alle risorse occorrenti per realizzarlo.

**Di conseguenza si ritiene opportuno svolgere approfondimenti ulteriori e realizzare nel primo semestre del 2019 uno studio approfondito** finalizzato ad individuare un piano di sviluppo strategico dell'offerta formativa, il quale, partendo dall'analisi dei corsi di studio attivati e dai relativi punti di criticità e di forza, definisca proposte relativamente ai seguenti aspetti:

- a) parametri e indicatori di sostenibilità dei corsi di studio, anche sul modello costo standard/studente (come peraltro richiesto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo);
- b) sviluppo dei segmenti di I, II livello e *post lauream*;
- c) definizione delle risorse necessarie a dare attuazione alle proposte formulate.

Per le finalità sopra indicate, in particolare per quanto esplicitato alla lettera b), è essenziale realizzare il massimo livello di concertazione/consultazione con qualificate componenti esterne all'Ateneo, al fine di acquisire importanti elementi di valutazione da parte del contesto di riferimento.

### **1.1.1 Misure trasversali**

Fermo restando quanto indicato al punto precedente, vi sono comunque elementi di caratterizzazione dell'offerta formativa che possono essere sin da subito perseguiti (tenuto conto che alcuni di essi erano già contenuti nel precedente piano triennale di programmazione), che sono coerenti con le indicazioni dell'Unione europea in materia e con la valorizzazione dei punti di forza dell'offerta formativa:

- 1.1.1.1 consolidamento dell'internazionalizzazione attraverso:
  - l'attivazione del doppio diploma per il corso di laurea in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale (percorso non obbligatorio)

ma opzionabile dagli studenti), prioritariamente con atenei dell'area linguistica francofona, ma anche con atenei dell'area linguistica anglofona;

- l'innalzamento delle competenze linguistiche degli studenti, soprattutto in relazione alla lingua inglese;
- l'introduzione di almeno due insegnamenti disciplinari per ciascun corso attivato erogati in lingua inglese;

1.1.1.2 sviluppo delle competenze digitali attraverso l'attivazione di attività laboratoriali aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo a partire dall'anno accademico 2019/2020.

Per la realizzazione delle misure sopra indicate potranno essere istituiti appositi gruppi di lavoro, anche con l'apporto di esperti esterni, che dovranno produrre proposte strutturate e corredate da tutti gli elementi utili alla più completa valutazione, anche di ordine finanziario.

## **1.2 Ricerca**

Analogamente a quanto indicato per la formazione, anche le linee strategiche per la ricerca si pongono in continuità con la programmazione del periodo precedente:

*“L'investimento nella ricerca è teso a promuovere l'attività scientifica dei ricercatori dell'Ateneo e la qualità della stessa, quali presupposti fondamentali per assicurare anche la necessaria qualità alle attività didattiche. L'investimento deve essere assicurato in un quadro di bilanciamento di fondi messi a disposizione dall'Ateneo e di risorse reperite all'esterno e deve essere realizzato con logiche premiali finalizzate alla valutazione delle attività di ricerca e di valorizzazione del merito. E' soprattutto con l'attività scientifica che l'Ateneo si pone come strumento di sviluppo della comunità locale.”*

- 1.2.1 istituzione dell'anagrafe della ricerca di Ateneo;
- 1.2.2 incremento delle attività scientifiche realizzate con finanziamenti competitivi e revisione della disciplina di riferimento individuando criteri di incentivazione del personale;
- 1.2.3 consolidamento del Centro di ricerca transfrontaliero CT-TEM;
- 1.2.4 revisione della disciplina concernente l'utilizzo dei fondi di ricerca messi a disposizione dall'Ateneo;
- 1.2.5 valorizzazione dell'attività di ricerca anche mediante l'organizzazione di apposite manifestazioni per la presentazione dei risultati della ricerca dell'Univda;
- 1.2.6 promozione della formazione alla ricerca mediante l'istituzione di un fondo di ateneo destinato agli assegni di ricerca e finalizzato alla costituzione di gruppi di ricerca stabili su tematiche di prioritario interesse regionale ma comuni ad altri territori (ad esempio, il turismo, i beni culturali, il welfare, l'economia di montagna, ecc.). In sede di approvazione del consuntivo dell'anno 2018, saranno valutate le risorse da mettere a disposizione.

### 1.3 Terza Missione

La terza missione rappresenta un'attività particolarmente importante per l'Ateneo, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANVUR in materia, sia con riferimento a quanto indicato in relazione ai processi di accreditamento e ai requisiti di qualità della terza missione, sia con riferimento ai recenti indirizzi di cui alle "Linee guida per la compilazione della Scheda unica Annuale Terza missione e Impatto sociale SUA-TM/IS per l'Università", pubblicate nel mese di novembre 2018.

Le attività nelle quali viene declinata secondo ANVUR la terza missione sono riportate nello schema generale seguente, fermo restando che ogni ateneo, sulla base del proprio asset organizzativo e delle proprie linee strategiche, può individuare le aree che maggiormente possono essere rilevanti nel perseguimento della stessa:

Schema generale delle aree in cui viene declinata la valutazione di Terza Missione e Impatto Sociale delle università. I.0 - Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale	
Valorizzazione della ricerca	Produzione di beni pubblici
I.1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e privative vegetali)	I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
I.2 Imprese <i>spin-off</i>	I.6 Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed <i>empowerment</i> , strutture a supporto)
I.3 Attività conto terzi	I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)
I.4 Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)	I.8 <i>Public Engagement</i>

Sulla base delle valutazioni effettuate, la strategia dell'Ateneo è fortemente incentrata sullo sviluppo del *Public Engagement*, nelle sue varie declinazioni, con particolare attenzione all'attività di promozione socio-culturale in favore del territorio, delle quali negli anni passati è stato effettuato un apposito monitoraggio da parte dell'ufficio comunicazione e infoweb della Direzione generale.

Nel triennio di programmazione saranno perseguite le seguenti azioni strategiche:

- 1.3.1 costituzione di Tavoli permanenti di consultazione con il territorio, per aree disciplinari (comitati di indirizzo);
- 1.3.2 consolidamento dell'attività in conto terzi, anche attraverso uno snellimento delle procedure interne di approvazione delle singole iniziative;

- 1.3.3 sviluppo delle attività di promozione socio-culturale, razionalizzando i criteri e le modalità di organizzazione e coinvolgendo gli enti territoriali di riferimento;
- 1.3.4 sviluppo di attività di formazione continua e permanente;
- 1.3.5 implementazione di strutture di intermediazione (Ufficio placement).

#### **1.4 Gestione e servizi**

Le misure proposte nell'ambito della presente macro-area seguono, in una logica di supporto, quanto precede e completano le attività da porre in essere perseguendo logiche improntate al miglioramento dei servizi in favore dell'utenza, alla digitalizzazione, alla comunicazione delle attività istituzionali, anche attraverso un'ipotesi di stabilizzazione e correlazione dei finanziamenti regionali con le attività universitarie:

- 1.4.1 accordo di programma Regione-Università. Uno dei principali problemi legati allo sviluppo dell'ateneo è quello concernente l'oscillazione dei finanziamenti annuali trasferiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ciò di fatto impedisce di utilizzare appieno tutte le risorse a disposizione nell'anno di competenza, in particolare per ciò che concerne l'assunzione di costi pluriennali. Risulta pertanto strategico definire una proposta di accordo di programma con la Regione, di durata almeno triennale, nella quale siano esplicitati:
  - a) gli obiettivi da raggiungere nel periodo considerato, correlati con la strategica di sviluppo dell'Ateneo;
  - b) le risorse minime da mettere a disposizione dell'Ateneo da parte della Regione per il conseguimento di quanto indicato alla lettera a);
- 1.4.2. promozione istituzionale dell'Ateneo. La comunicazione istituzionale dell'Ateneo (brand istituzionale) e delle singole attività svolte nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione deve essere necessariamente sviluppata, tenuto conto che occorre creare un legame forte con la *chance* rappresentata dalla disponibilità del futuro Campus universitario nel centro della città di Aosta. E' pertanto strategico investire adeguate risorse per la promozione dell'Ateneo e prevedere un'attività promozionale costante e continua nel corso di tutto l'anno, implementando l'iter già avviato nel corso del 2018;
- 1.4.3 promozione dell'assicurazione della qualità, quale processo trasversale a tutte le attività dell'Ateneo e consolidamento delle attività del PQA, anche attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di sensibilizzazione sul tema;
- 1.4.4 implementazione dei servizi agli studenti:

- servizio placement (correlato a quanto prefigurato per la terza missione);
- realizzazione da parte della Direzione generale di attività ricreative/culturali per gli studenti e l'aggregazione della comunità universitaria prevedendo il massimo coinvolgimento del Consiglio degli studenti;

1.4.5 revisione regolamentare e miglioramento dei processi organizzativi interni;

1.4.6 promozione della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'*accountability* (realizzazione del programma indicato nel PTPCT) e della tutela della *privacy*;

1.4.7 digitalizzazione e ICT:

- implementazione dei *Work flow*;
- dematerializzazione documentale;
- integrazione dei sistemi informatici;
- sviluppo di *app* per servizi agli studenti (sul modello dei servizi ad oggi offerti dalla Biblioteca di Ateneo) e per il personale;

1.4.8 governance:

- definire le competenze del Nucleo di valutazione in modo puntuale per quanto concerne le funzioni di OIV;
- revisione statutaria concernente, tra l'altro, la composizione del Consiglio dell'Università e un'apposita disciplina per il PQA.

## 2. Stime relative alla situazione dei principali ricavi del triennio

Si segnala sin d'ora che, per quanto concerne il trasferimento regionale, la previsione è stata effettuata inserendo la somma comunicata in data 28 novembre 2018 dai competenti Uffici della Regione Autonoma Valle d'Aosta a seguito della recente adozione da parte della Giunta regionale del DDL di bilancio 2019/2021 [e approvato dal Consiglio regionale](#). Lo stanziamento di competenza ministeriale è stimato in via prudenziale in base all'andamento dell'ultimo biennio; infine, la previsione dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, che risulta la posta più difficoltosa da stimare, è calcolata, con criteri prudenziali, applicati all'andamento dell'ultimo anno di contribuzione.

### 2.1 Dettaglio proventi

Nell'attesa che si possa procedere alla predisposizione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2019, operazione che sarà possibile compiere dopo le valutazioni del Consiglio (e che comporterà l'indicazione dei ricavi e dei costi applicando il criterio della competenza economica), si presenta di seguito una [previsione dei principali proventi](#) del prossimo triennio:

<u>Trasferimenti Regione</u>		<u>Contribuzione studentesca</u>	
2019	7.150.000,00	2019	1.725.000,00
2020	7.150.000,00	2020	1.775.000,00
2021	7.150.000,00	2021	1.825.000,00

<u>Trasferimenti MIUR*</u>	
2019	625.000,00
2020	625.000,00
2021	625.000,00

[\\*comprensivi dei contributi mobilità](#)

Il totale dei ricavi più significativi dell'esercizio **2019** ammonta a **€ 9.500.000,00**, al quale deve aggiungersi una previsione di proventi diversi per ulteriori **€ 58.000,00**, per un totale complessivo di **€ 9.558.000,00**. Si precisa che tale somma deve considerarsi al netto dei finanziamenti per progetti di ricerca, già attivati in anni precedenti.

## 2.2 Costi

Procedendo per macro aggregati, i principali costi considerati non comprimibili o necessari o che fanno riferimento a precise indicazioni del Consiglio, anche già adottate in anni precedenti, riguardano:

<b>1. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica, di cui:</b>	<b>4.391.154,61</b>
- 1.1 didattiche aggiuntive docenti di ruolo (stima)	130.000,00
- 1.2 docenti a contratto (stima)	520.000,00
<b>2. personale amministrativo</b>	<b>2.829.191,65</b>
<b>3. oneri tributari non ricompresi in altre voci</b>	<b>9.800,00</b>
<b>4. locazioni passive</b>	<b>405.000,00</b>
<b>5. servizi informatici e gestionali</b>	<b>200.223,75</b>
<b>6. acquisizione di beni e servizi</b>	<b>328.790,86</b>
<b>7. utenze e canoni</b>	<b>227.000,00</b>
<b>8. spese per organi statutari e indennità</b>	<b>165.000,00</b>
<b>9. diritto allo studio e mobilità internazionale</b>	<b>323.950,00</b>
<b>10. gestione e manutenzione strutture e ulteriori dotazioni</b>	<b>172.000,00</b>
<b>11. spese per ulteriori attività istituzionali</b>	<b>47.990,00</b>
<b>12. altri costi per il personale</b>	<b>41.600,00</b>
<b>13. ammortamenti</b>	<b>65.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.206.700,87</b>

Sulla base delle stime effettuate in relazione ai presunti ricavi e ai presunti costi, le risorse disponibili e, dunque, allocabili, **al netto delle richieste di budget delle strutture di didattica e ricerca e della Direzione generale**, sono pari ad **351.299,13**.

Di seguito sono illustrati i budget richiesti dalle strutture di Ateneo per l'anno 2019.

### **3. Piano di sviluppo della didattica e della ricerca proposto dal Senato**

Il Senato accademico ha esaminato e approvato la proposta delle schede di budget per l'anno 2019 predisposte dai Dipartimenti, dalla Commissione Biblioteca, dalla Commissione Orientamento e dal CT-TEM. Le schede di budget predisposte dai Dipartimenti sono allegate al presente documento. La sintesi relativamente a quanto presentato, è di seguito riportata.

#### **3.1 Dipartimenti**

##### **Sezione Didattica**

	<b>Attività</b>	<b>SHS</b>	<b>SEP</b>
<b>A.1</b>	Missioni	€ 8.500	€ 5.000
<b>A.2</b>	Quote associative	€ -	€ 300
<b>A.3</b>	Contratti per attività didattiche	€ 16.730	€ 21.420
<b>A.4</b>	Prestazioni occasionali per attività didattiche	€ 26.366	€ 8.910
<b>A.5</b>	Visite didattiche	€ 4.580	€ 2.500
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.176</b>	<b>€ 38.130</b>

##### **Sezione Ricerca**

	<b>Attività</b>	<b>SHS</b>	<b>SEP</b>
<b>B.1</b>	Assegni di ricerca	€ 19.200 + € 19.200 di assegno richiesto dal Senato accademico	€ 38.400
<b>B.2</b>	Progetti di ricerca	€ 99.954,33	€ 61.050
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 138.354,33</b>	<b>€ 99.450</b>

##### **Sezione Terza Missione**

	<b>Attività</b>	<b>SHS</b>	<b>SEP</b>
<b>C.1</b>	Eventi	€ 7.765	€ 4.000 + € 5.000 correlati all'obiettivo operativo di Struttura
<b>C.2</b>	Eventi coorganizzati	€ 6.000	€ 7.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.765</b>	<b>€ 16.000</b>

### Riepilogo richieste di budget dei Dipartimenti

<b>Totale Dipartimento SHS</b>	<b>208.295,33</b>
<b>Totale Dipartimento SEP</b>	<b>153.580,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>361.875,33</b>

### 3.2 Commissione Biblioteca

Sintesi del budget proposto dalla Commissione Biblioteca. Il totale è pari a **€ 42.000,00**.

<b>ACQUISTO BENI BIBLIOGRAFICI</b>		
CA.04.02.02.01.10	Acquisto monografie segnalate dai docenti nelle bibliografie dei corsi	€ 4.500,00
CA.04.02.02.01.10	Acquisto altre monografie/opere di consultazione	€ 500,00
CA.04.02.02.01.13	Abbonamenti a periodici pubblicati da editori italiani	€ 4.000,00
CA.04.02.02.01.13	Abbonamenti a periodici pubblicati da editori stranieri	€ 8.500,00
CA.04.02.02.01.12	Abbonamenti a banche dati bibliografiche italiane e straniere	€ 22.500,00
<b>TOTALE PER INCREMENTO/MANTENIMENTO DOTAZIONE BIBLIOGRAFICA</b>		<b>€ 40.000,00</b>
CA.04.02.02.01.12	Organizzazione eventi di promozione della biblioteca e del suo patrimonio	€ 2.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 42.000,00</b>

### 3.3 Commissione Orientamento

Sintesi del budget della Commissione Orientamento, il cui totale ammonta a **€ 46.000,00**.

Tabella 1

<b>VOCE COAN</b>	<b>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT</b>	
CA.04.01.07.03.04	Spese connesse all'organizzazione di manifestazioni e convegni	€ 10.000,00

	(manifestazioni UNiversoVDA 2019 e Rising star – seconda edizione)	
CA.04.02.02.01.08	Stampati e modulistica (materiali per orientamento)	€ 3.500,00
CA.04.02.05.01.01	Locazioni e spese condominiali (locazione spazi per saloni orientamento)	€ 11.00,00
CA.04.02.04.03.06	Servizi di trasporto e facchinaggio (spedizioni saloni)	€ 1.500,00
CA.04.01.07.01.01	Missioni personale docente e ricercatore	€ 4.500,00
CA.04.02.06.04.04	Missioni personale tecnico-amministrativo	€ 5.500,00
	<b>TOTALE PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT</b>	<b>€ 36.000,00</b>

Tabella 1 bis - Potenziamento dell'attività di placement

VOCE COAN	ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI PLACEMENT	
CA.04.01.04.01.03	Compensi a personale esterno	€ 8.000,00
CA.04.0104.04		
CA.04.01.07.03.04	Spese connesse all'organizzazione di manifestazioni e convegni (evento placement)	€ 2.000,00
	<b>TOTALE PER ATTIVITÀ STRAORDINARIE DI PLACEMENT</b>	<b>€ 10.000,00</b>

### 3.4 CT-TEM

Sintesi del budget del Centro CT-TEM, il cui totale ammonta a **€ 24.650,00**.

- Finanziamento di n. 1 assegno di tipo B sul tema dello sviluppo transfrontaliero:
  - **Tipologia di assegno:** B
  - **Denominazione:** *Transborder smart specialization strategy*
  - **Responsabile scientifico:** Marco Alderighi
  - **Costo complessivo:** 24.000,00 euro
  
- Possibilità di usufruire di n. 10 accessi ai servizi offerti dai Sistemi Informatici di Ateneo utilizzabili grazie alla creazione di un indirizzo di posta univda personale (skype for business, office, one drive, share point) da destinarsi agli affiliati esterni del Centro.
  - **Costo presunto:** 650,00 euro (importo stimato sulla base dei costi dell'anno 2018);

- Quota residua di costo del ricercatore a tempo determinato non imputabile al progetto FEAST - *Formation, Education et Aménagement des Synergies Territoriales* (già considerato nel budget del personale docente).

#### **4. Budget del Rettorato e della Direzione generale**

Si riporta, di seguito, la sintesi del budget del Rettore e di quello richiesto dalle Strutture della Direzione generale.

<b>Budget Rettorato</b>	
Attività di promozione socio-culturale (Rettore)	5.000,00
Potenziamento linguistico SFP n.o. – Gruppo di lavoro Università – Sovraintendenza agli studi (Rettore)	9.000,00
Missioni personale docente (delegati rettorali)	1.500,00
Attività PQA	5.850,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.350,00</b>

<b>Budget Direzione generale</b>	
Aggiornamento e formazione del personale	18.550,00
Missioni e trasferte (non comprese in specifici progetti)	18.850,00
Piano di comunicazione straordinario	125.000,00
Spese per traduzioni	1.000,00
Acquisto libri e periodici non inventariabili e banche dati	2.787,70
Attività ricreative e culturali per gli studenti	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>170.187,70</b>

<b>Budget Direzione generale per investimenti*</b>	
Dotazioni informatiche (pc)	66.645,00
Mobili, arredi, attrezzature	2.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>69.045,00</b>

\*Non incide sulle richieste di budget economico

## 5. Riepilogo complessivo dei budget

Viene di seguito riassunto il riepilogo dei budget proposti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e gestionali/amministrative.

<b>ORGANI/STRUTTURE</b>	<b>Budget</b>
Dipartimenti	361.875,33
Commissione Biblioteca	42.000,00
Commissione Orientamento	46.000,00
CT-TEM	24.650,00
Rettore	21.350,00
Direzione generale	170.187,70
<b>TOTALE RICHIESTE DI BUDGET</b>	<b>666.063,03</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>9.872.763,90</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.558.000,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>- 314.763,90</b>

## **6. Il dettaglio degli obiettivi operativi dell'anno 2019. Piano delle performance 2019**

In relazione agli obiettivi strategici del triennio 2019/2021, come riportati in precedenza, sono proposti gli obiettivi operativi per l'anno 2019.

Per quanto riguarda i Dipartimenti, il piano delle performance aveva loro assegnato un obiettivo per definire una proposta di valutazione delle attività didattiche, di ricerca, di internazionalizzazione e di terza missione, con la relativa individuazione di indicatori e parametri. Il Senato Accademico, con delibera n. 61, del 23 ottobre 2018, ha approvato la proposta formulata dai Dipartimenti, che si allega al presente Piano, e che, per come formulata, interessa l'intero triennio di programmazione. Di conseguenza, il Senato accademico dovrà puntualmente monitorare l'andamento di quanto proposto dai Dipartimenti, fermo restando che precisi obiettivi operativi sono assegnati ai Dipartimenti nell'ambito della performance dell'anno 2019.

Per quanto concerne la Direzione generale, si evidenzia che il quadro degli obiettivi operativi si completerà attraverso l'assegnazione da parte dei Dirigenti degli obiettivi individuali al personale amministrativo, come previsto dal vigente *Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo*. Come impostazione generale gli obiettivi sono strettamente correlati alla macro area 4 "Gestione e servizi".

Infine, con riferimento all'attuale *Sistema di misurazione e valutazione della performance* si precisa che:

- a) il grado di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale è dato dal 60% dell'obiettivo individuale assegnato (30% per ciascuno dei due obiettivi) e dal 40% degli obiettivi di struttura (4% per ogni obiettivo di struttura degli uffici di staff e di Area 3; 8% per gli obiettivi di struttura di Area 1; 8% per gli obiettivi di struttura di Area 2);
- b) il grado di raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti è dato dal 60% dell'obiettivo individuale assegnato e dal 40% degli obiettivi di struttura (10% per ogni obiettivo di struttura dei rispettivi uffici).

### Dipartimenti – Performance 2019

Obiettivi operativi	Soggetto attuatore	Indicatori (I)/Parametri (P)
<p>Revisione della normativa interna in merito all'utilizzo dei fondi di ricerca e alla strutturazione del budget ricerca.</p>	<p>Dipartimento SHS</p>	<p>I = proposta di una revisione normativa interna in merito all'utilizzo dei fondi di ricerca e alla strutturazione del budget ricerca</p> <p>P = realizzazione di un documento riepilogativo della nuova regolamentazione da sottoporre al Senato accademico entro il 30/06/2019 e al Consiglio dell'Università entro il 31 ottobre 2019</p>
<p>Implementazione dell'internazionalizzazione della didattica</p>	<p>Dipartimento SEP</p>	<p>I= proposta di attivazione di doppio diploma per il corso di laurea in Scienze dell'economia e gestione aziendale</p> <p>P = presentazione dello studio di fattibilità al Consiglio dell'Università entro il 31 luglio 2019</p>
<p>Sviluppo della Terza Missione. Attività di promozione socio-culturale</p>	<p>Dipartimenti</p>	<p>I = eventi di promozione socio-culturale destinati alla divulgazione delle attività universitarie a beneficio del territorio.</p> <p>P = almeno un evento da realizzare nel 2019, fra quelli organizzati da ciascun dipartimento, che preveda un soggetto istituzionale e/o associativo esterno coinvolto.</p>

## Direzione generale – Performance 2019

Obiettivi operativi	Soggetto attuatore	Indicatori (I)/Parametri (P)
Predisposizione della nuova carta dei servizi di Ateneo relativa agli uffici di staff e all'Area 3	Direttore generale (obiettivo individuale)	I = predisposizione della carta dei servizi con l'indicazione, per ognuno di essi, delle modalità di erogazione e degli indicatori di qualità  P = presentazione della proposta al Consiglio dell'Università
Predisposizione della nuova carta dei servizi di Ateneo relativa agli uffici dell'Area 1	Dirigente Area 1 (obiettivo individuale)	I = predisposizione della carta dei servizi con l'indicazione, per ognuno di essi, delle modalità di erogazione e degli indicatori di qualità  P = presentazione della proposta al Consiglio dell'Università
Predisposizione della nuova carta dei servizi di Ateneo relativa agli uffici dell'Area 2	Dirigente Area 2 (obiettivo individuale)	I = predisposizione della carta dei servizi con l'indicazione, per ognuno di essi, delle modalità di erogazione e degli indicatori di qualità  P = presentazione della proposta al Consiglio dell'Università
Revisione della normativa interna	Direzione generale – Staff (Ufficio Comunicazione e Infoweb)	I = ricognizione della normativa e redazione della liberatoria dell'Università della Valle d'Aosta per riprese fotografiche e video, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e della normativa di settore  P = invio della liberatoria al Direttore generale, distribuzione a tutti gli uffici e pubblicazione sul sito entro il 31 dicembre 2019
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 1 (Ufficio Contabilità e Bilancio)	I = revisione del piano dei conti coan e del piano dei conti coge finalizzata al miglioramento dell'informativa contabile alla luce anche dell'esperienza maturata a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale  P = invio al Dirigente di una relazione con allegati i relativi piani dei conti coan e coge aggiornati, entro il 31 dicembre 2019
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 1 (Ufficio Economato e Patrimonio)	I = studio di fattibilità per l'installazione di asciugamani elettrici presso la sede di Ateneo di Strada Cappuccini, in Aosta, in sostituzione della carta mani

		P = trasmissione al Dirigente dello studio di fattibilità entro il 21 dicembre 2019
Dematerializzazione	Direzione generale – Area 1 (Ufficio Personale)	<p>I = censimento della documentazione da scartare di competenza dell'Ufficio Personale e depositata nel magazzino della sede dell'Università della Valle d'Aosta, in Loc. Grand Chemin, Saint Christophe, ed attivazione della procedura di scarto</p> <p>P = trasmissione al Dirigente, entro il mese di dicembre 2019, di un'analisi della documentazione presente suddivisa nelle varie tipologie, con l'indicazione del materiale da scartare</p>
Dematerializzazione	Direzione generale – Area 1 (Ufficio Trattamento economico, di previdenza e di quiescenza)	<p>I = censimento della documentazione da scartare di competenza dell'Ufficio Trattamento economico, di previdenza e di quiescenza e depositata nel magazzino della sede dell'Università della Valle d'Aosta, in Loc. Grand Chemin, Saint Christophe, ed attivazione della procedura di scarto</p> <p>P = trasmissione al Dirigente, entro il mese di dicembre 2019, di un'analisi della documentazione presente suddivisa nelle varie tipologie, con l'indicazione del materiale da scartare</p>
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 2 (Ufficio Segreteria amministrativa Organi di Ateneo)	<p>I = realizzazione di iniziative di supporto agli utenti connesse all'attivazione del software Titulus Organi mediante la creazione di manualistica operativa e/o l'organizzazione di incontri formativi.</p> <p>P = trasmissione via mail al Dirigente, entro il 31 dicembre 2019, di un documento riepilogativo delle iniziative realizzate</p>
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 2 (Ufficio Orientamento e placement)	I = digitalizzazione dei libretti e delle comunicazioni legate all'attivazione dei tirocini extracurricolari e professionalizzanti di psicologia, mediante creazione di database principale al quale saranno collegati i diversi file utilizzati per il monitoraggio delle attività e per la trasmissione dei dati agli uffici di Ateneo e agli enti esterni.

		P = trasmissione via mail al Dirigente, entro il 31 dicembre 2019, di un documento descrittivo delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.
Dematerializzazione	Direzione generale – Area 2 (Ufficio Diritto allo studio e Mobilità)	I = ricognizione della documentazione cartacea collocata negli armadi dell'Ufficio, ai fini dell'individuazione del materiale da scartare, da dematerializzare o da archiviare presso altro locale.  P = trasmissione via mail al Dirigente, entro il 31 dicembre 2019, di un documento illustrativo della ricognizione effettuata, con l'indicazione delle tipologie di documenti destinati allo scarto, alla dematerializzazione o all'archiviazione presso altro locale
Monitoraggio dell'evoluzione degli strumenti tecnologici al fine di mantenere e, ove possibile, incrementare i livelli prestazionali offerti	Direzione generale – Area 2 (Ufficio Segreterie studenti)	I = prosecuzione nell'implementazione del fascicolo digitale dello studente  P = trasmissione via mail al Dirigente, entro il 31 dicembre 2019, di un documento riepilogativo delle attività effettuate
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 3 (Ufficio Progetti e relazioni internazionali)	I = costituzione di una banca dati contenente gli esiti delle ricerche svolte nell'ambito dei progetti di ricerca attivati dall'Ateneo e individuazione delle modalità di pubblicizzazione e diffusione dei risultati delle stesse  P = presentazione, al Dirigente, entro il 31 dicembre 2019, di una relazione contenente le proposte per la diffusione dei risultati delle ricerche e la proposta di struttura della banca dati
Revisione delle procedure e dei processi organizzativi interni	Direzione generale – Area 3 (Ufficio Statistica e valutazione)	I = proposta di una sezione web relativa all'“Assicurazione della Qualità di Ateneo” nella quale far convergere tutta la documentazione che l'ANVUR ritiene debba essere resa pubblica all'interno e all'esterno dell'Ateneo  P = predisposizione della proposta entro il 31 dicembre 2019
Valutazione della possibilità di aderire a reti di prestito interbibliotecario e al	Direzione generale – Area 3 (Ufficio Biblioteca)	I = realizzazione dei passaggi amministrativi e operativi per l'adesione della Biblioteca di Ateneo alle reti ILL-SBN, NILDE

catalogo nazionale dei periodici		(Network Inter Library Document Exchange) e/o al catalogo nazionale dei periodici (ACNP)  P = formalizzazione dell'adesione entro il 31 dicembre 2019.
Monitorare l'evoluzione degli strumenti tecnologici al fine di mantenere e, ove possibile, incrementare i livelli prestazionali dei servizi offerti	Direzione generale – Area 3 (Ufficio Sistemi informatici di Ateneo)	I = rinnovo apparati che per obsolescenza tecnologica non permettono di assicurare un adeguato supporto alle attività dell'Ateneo  P = acquisizione nuovi apparati e nuovi servizi come da programmazione concordata con il Dirigente
Implementazione dei flussi documentali	Direzione generale – Area 3 (Ufficio Protocollo e gestione documentale)	I = predisposizione del Manuale di gestione del protocollo informatico  P = adozione del Manuale di gestione del protocollo informatico entro il 31 dicembre 2019

## 7. Indicazioni generali in materia di personale

Con riferimento all'anno 2019 e tenuto conto della presunta disponibilità di risorse, si precisa quanto segue:

### a) **Personale docente di ruolo**

L'organico effettivo del personale docente sarà costituito, alla data del **31.12.2018**, da n. 49 unità in ruolo così suddivise:

<b>ORGANICO PERSONALE DOCENTE AL 31.12.2018</b>	<b>N.</b>	<b>DIP SHS</b>	<b>DIP SEP</b>
Professori di prima fascia	11	6	5
Professori di seconda fascia	17	9	8
Ricercatori	18	13	5
Ricercatori tempo determinato (RTD)	3	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>29</b>	<b>20</b>

Nel corso dell'anno 2018, si è registrato il seguente andamento:

#### a) **n. 4 cessazioni di cui:**

- n. 1 professore di I fascia;
  - n. 2 professori di II fascia;
  - n. 1 ricercatore a tempo determinato;
- b) **n. 2 ingressi in ruolo di cui:**
- n. 1 professore di I fascia;
  - n. 1 ricercatore a tempo determinato.

Nel corso del 2019, ai sensi del piano di programmazione 2019/2021, si realizzerà il seguente reclutamento (derivante, peraltro, dal precedente periodo di programmazione, come ulteriormente precisato dalla deliberazione del Consiglio dell'Università n. 33, del 21 giugno 2018):

- n. 1 professore di I fascia (SSD da definire) in sostituzione di personale cessato;
- n. 1 professore di II fascia (francese) in sostituzione di personale cessato;
- n. 1 professore di II fascia (SSD M-PSI/01; M-PSI/03) in sostituzione di personale cessato;
- n. 1 professore di II fascia (SSD M-STO/04);
- n. 1 professore di II fascia (SSD M-PED/03).

Inoltre, in caso di disponibilità di risorse, il Consiglio dell'Università, a seguito di puntuale valutazione, potrà:

- a) procedere alla sostituzione del personale cessato nella misura del 100%;
- b) procedere al reclutamento di ulteriori posizioni di ruolo che dovranno essere prioritariamente correlate alle esigenze di mantenimento dei "*docenti di riferimento*", necessari ad ottenere l'accreditamento nazionale dei corsi di studio, nonché allo sviluppo di settori scientifico-disciplinari particolarmente rilevanti. Al riguardo, con riferimento a quanto disposto dal Consiglio dell'Università, su proposta del Senato Accademico, nella seduta del 21 giugno 2018, si ritiene compatibile con le disponibilità finanziarie ad oggi presumibili, procedere nel reclutamento di personale docente con ulteriori quattro unità (individuate al momento in n. 2 I fascia e in n. 2 II fascia).

Restano ferme, per ogni nuova posizione di ruolo proposta, le seguenti disposizioni:

- correlazione con la strategia di sviluppo dell'Ateneo;
- presenza di carico didattico nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- svolgimento di attività scientifiche in ambiti di prioritario interesse per il contesto regionale.

Quanto indicato al presente punto dovrà essere oggetto di apposita relazione dettagliata, allegata alla deliberazione di proposta di indizione di ogni singola procedura.

Al **31.12.2019**, la previsione della situazione degli organici del personale docente, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e al netto di ulteriori posizioni rispetto alle quattro indicate alla precedente lettera b), sarà la seguente:

<b>ORGANICO PERSONALE DOCENTE AL 31.12.2019</b>	<b>N.</b>
Professori di prima fascia	14
Professori di seconda fascia	23
Ricercatori	18
Ricercatori tempo determinato (RTD)	3
<b>TOTALE</b>	<b>58</b>

### **B) Personale non docente di ruolo**

Gli organici effettivi del personale non docente alla data del **31.12.2018** sono così rappresentati:

	RUOLI T.I.	RUOLI T.D.	COMANDI	<b>TOTALE</b>
Categoria A	5			<b>5</b>
Categoria B posizione B2	8*			<b>8</b>
Categoria C posizione C2	20			<b>20</b>
Categoria D	21			<b>21</b>
Qualifiche dirigenziali	3			<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57</b>

\*di cui un'unità in aspettativa per espletamento periodo di prova presso altro ente.

Gli organici sopra indicati sono inferiori di un'unità rispetto a quanto preventivato nel documento "Misure per il contenimento e il controllo della spesa per l'anno 2018", approvato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Infatti, al 31 dicembre 2018, gli organici effettivi avrebbero dovuto raggiungere le 58 unità.

Nel corso dell'anno 2018, si è registrato il seguente andamento, comprensivo della cessazione di personale in aspettativa:

**a) n. 6 cessazioni di cui:**

- n. 1 unità di personale di categoria D;
- n. 5 unità di personale di categoria C2;

**b) n. 7 assunzioni di cui:**

- n. 2 unità di personale di categoria D;
- n. 5 unità di personale di categoria C2, di cui n. 3 in sostituzione di personale cessato in corso d'anno;

- c) **n. 2 assunzioni** di personale di categoria C2 in sostituzione di personale cessato in anni precedenti.

Nel corso del 2019, ai sensi del piano di programmazione 2019/2021, si realizzerà il seguente reclutamento:

- n. 1 unità di personale di categoria D (da destinare all'Ufficio Economato e Patrimonio);
- n. 1 unità di personale di categoria D (da destinare tra le seguenti priorità: Ufficio statistica e valutazione; Ufficio gestione documentale; Ufficio Placement);

Il Consiglio dell'Università, inoltre, in caso di disponibilità finanziarie a ciò destinabili e su dettagliata e motivata proposta del Direttore generale, potrà valutare ulteriori assunzioni a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale di categoria C2.

Il Consiglio, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, intende comunque assicurare:

- a) la sostituzione del personale in astensione per maternità;
- b) la sostituzione del personale in aspettativa;
- c) la sostituzione del personale cessato nella misura del 100%, anche valutando la trasformazione di unità di personale di categoria B2 in categorie superiori;
- d) l'assunzione di personale a tempo determinato per specifici progetti o per trasformazione di rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, utilizzando lo strumento del contratto a termine contrattualmente previsto.

Per le finalità di cui alle lettere a), b), c) e d), il Direttore generale è delegato a porre in essere gli atti necessari e conseguenti.

Sulla base di quanto sopra indicato, la previsione della situazione degli organici al **31.12.2019**, al netto di quanto indicato alle precedenti lettere da a) a d), è riassunta nella tabella seguente:

	RUOLI T.I.	RUOLI T.D.	COMANDI	TOTALE
Categoria A	5			<b>5</b>
Categoria B posizione B2	8			<b>8</b>
Categoria C posizione C2	22			<b>22*</b>
Categoria D	23			<b>23</b>
Qualifiche dirigenziali	3			<b>3</b>
	61	0	0	<b>61*</b>

\*subordinato ad ulteriori valutazioni del Consiglio in ordine all'ingresso in ruolo di n. 2 unità di categoria C2.